



PROPOSTA NUOVO REGOLAMENTO

Università degli studi di Palermo

REGOLAMENTO PREMIO DI LAUREA BIENNALE "ANGELA ROTOLO" RISERVATO A LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA E SCIENZE BIOLOGICHE PER LA MIGLIORE TESI NEL CAMPO DELLA EZIOLOGIA, DELLA PATOGENESI E DELLA CHEMIOTERAPIA DEI TUMORI.

ART.1

L'Università degli Studi di Palermo, vista l'autorizzazione ministeriale n°4283 dell'8/1/86 con la quale si autorizza la trasformazione di borse di studio in premi di laurea, istituisce un premio di laurea biennale in titolato "Angela Rotolo" per la migliore tesi nel campo dell'eziologia, della patogenesi e della chemioterapia dei tumori.

ART.2

L'ammontare del Premio sarà costituito dagli interessi annui maturati sul capitale iniziale.

ART.3

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani laureati in Medicina e Chirurgia e in Scienze Biologiche, che abbiano conseguito la laurea, da non oltre tre anni alla data del bando di concorso, con il massimo dei voti e che a giudizio della commissione di laurea siano stati ritenuti degni di partecipare al premio stesso.

ART.4

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, sarà composta dai Presidi pro-tempore, rispettivamente, della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e da due docenti delle materie oggetto del pre mio, designati dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia.

ART.5

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART.6

Il Premio è indivisibile.

ART.7

Dell'assegnazione dovrà essere redatto verbale in triplice copia e firmato da tutti i componenti la Commissione giudicatrice.



Università degli studi di Palermo

ART.8

Se nessuna tesi nell'anno di competenza dovesse essere giudicata degna del premio, il relativo ammontare, compresi gli interessi, verrà cumulato con quello del biennio successivo per essere destinato all'assegnazione di due premi uguali con le stesse modalità di cui agli articoli precedenti.

NORME TRANSITORIE:

Per quanto riguarda l'Art.3 che limita la partecipazione al premio solamente a quelle tesi che oltre al massimo dei voti abbiano anche la menzione in sede di laurea, poichè sino ad oggi non si è ravvisata la necessità della menzione in sede di laurea si ritiene opportuno, per i bienni precedenti, limitarsi soltanto al massimo dei voti.